

1935

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

Stephanie. A Urchick
Pietro Belli
Elisabetta Abela

Notiziario 4

Anno rotariano 2024/25

(redazione Vittorio Armani Michele Serafini)

Mese di Novembre



Giovedì 7

Ore 20,15 Conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali, riservata ai soli soci. Per la serata, dedicata alla formula *parliamone tra noi*, i componenti della relativa Commissione, Lodovica Giorgi, Duccio Spaiani e Mario Petrocelli hanno scelto come argomento di discussione:

“ la carcerazione preventiva, uso ed abuso,”

suggerito dalla evidenza che recenti casi come quello del presidente della regione Liguria, che negli ultimi mesi hanno occupato le pagine dei giornali.

Lodovica Giorgi affronta l'argomento con un richiamo ai numeri più recenti che vedono, negli ultimi tre anni, ben 30.900 persone (mille all'anno, cioè una al giorno) colpite da un provvedimento di custodia cautelare e poi assolte in primo grado.

I presupposti principali per disporre la custodia cautelare in carcere sono: il pericolo di reiterazione del reato, il pericolo di fuga o il pericolo di inquinamento delle prove.

Il giudice può decidere di applicare questa misura restrittiva anche in presenza di un solo di questi presupposti.

Queste motivazioni per essere valide ai fini della custodia cautelare devono essere accertate di concreto. Inoltre, per poter richiedere questa misura bisogna provare che qualsiasi altro strumento sia inadeguato per evitare che si venga a creare una delle situazioni suddette.

Per garantire la protezione dei diritti fondamentali delle persone coinvolte, la legge stabilisce i criteri e le circostanze in cui la carcerazione preventiva può essere applicata, evitando così abusi e arbitri. Ma, ha aggiunto Lodovica Giorgi, sono garanzie non sempre rispettate dal giudice che indaga come dimostra molto bene il caso del Presidente Toti, nel quale l'indagine del magistrato ha avuto come obiettivo le dimissioni dalla carica di governatore dell'imputato, collegate al rischio di reiterazione del reato, come sola condizione per il ritiro della misura restrittiva della libertà.

A completamento del quadro della situazione Lodovica ha approfondito anche il tema



dell'indennizzo per ingiusta detenzione spettante a chi subisce ingiustamente un periodo di carcerazione cautelare o di arresti domiciliari.

Anche sotto questo profilo i numeri sono preoccupanti; negli ultimi cinque anni i soggetti risarciti sono stati oltre 4.600 per un importo complessivo di 193 milioni di euro, a carico della fiscalità generale, perché il giudice non viene chiamato quasi mai a rispondere direttamente del danno causato. Se si allarga l'orizzonte agli ultimi trenta anni sono circa trenta mila le persone coinvolte da provvedimenti cautelari prima del processo e poi riconosciute innocenti, per le quali lo stato ha dovuto elargire risarcimenti per un miliardo di euro.

A conclusione della sua analisi del fenomeno, Lodovica sottolinea come ci si trovi di fronte ad un potere incontrollato e irresponsabile della magistratura, che ha a disposizione un potente strumento, nei cui confronti la politica non riesce a fare argine.

Di recente sono state avanzate proposte dal ministro della giustizia in questa direzione, come l'affidare a tre giudici la valutazione del pericolo della reiterazione del reato e l'obbligo dell'interrogatorio preventivo dell'imputato.

Ma per la relatrice, un effettivo contenimento di questo strapotere dei giudici in favore di un più giusto equilibrio tra la tutela dei diritti dei cittadini e la necessità di contrastare il crimine, richiede una spinta che provenga da una maggiore e più diffusa consapevolezza popolare, accompagnata da una riforma della giustizia e dell'ordinamento giudiziario, che ponga al centro l'obiettivo di una rigorosa applicazione della carcerazione preventiva, volta a rafforzare il principio della presunzione di innocenza ed a evitare abusi e discriminazioni.



Giovedì 14

Ore 17 Palazzo Bernardini

Nella sala caminetto della sede di Confindustria Lucca ha avuto inizio la visita ufficiale del Governatore del Distretto 2071 Pietro Belli al nostro Club, accompagnato dalla Assistente Costanza Cecchini.

Dopo un primo incontro riservato con la presidente Abela, la riunione è stata allargata alla partecipazione dei componenti il Consiglio Direttivo e dei presidenti delle Commissioni.

Dopo un saluto del Governatore agli intervenuti, sono stati presentati alla massima autorità rotariana del Distretto i programmi, le attività e i service del Club della prossima annata rotariana nella quale sarà anche celebrata la ricorrenza del novantesimo del nostro Club.



Ore 20 Casermetta San Pietro Mura di Lucca.

Nella casermetta dei Balestrieri si è tenuta la conviviale aperta dal saluto del Governatore ai soci e alle consorti presenti.

Pietro Belli, dopo aver rivolto un riconoscente pensiero alla figura di Gianfranco Pachetti, della cui squadra ha fatto parte, per il suo contributo da primo Governatore alla nascita del Distretto 2071, ha poi espresso parole di apprezzamento e di stima per il nostro Club, un club storico e "d'età", visto che si accinge a solennizzare il suoi novanta anni di vita, ma che ha trovato molto vitale, propositivo e pronto al cambiamento.

Il Governatore ha avuto parole di elogio oltre che per il Club, anche per la Presidente Abela, prima donna a guidare il nostro club, per la determinazione e l'entusiasmo con cui sta portando avanti l'impegnativo compito.



Al termine della conviviale, dopo lo scambio di doni, la Presidente ha ringraziato il Governatore per le sue belle parole, che sono il rinnovo di una intesa, di un patto, tra il Club e l'immensa famiglia rotariana del R. I.



Giovedì 21

Ore 16,30 San Micheletto Lucca
Nell'auditorium Massa Carrara di San Micheletto organizzato da Aci Lucca e dalla Fondazione Barsanti e Matteucci, con il sostegno del nostro Club, si è svolto un convegno sul tema :

“ donne e motori....l'evoluzione di un luogo comune”

Un evento creato nella giornata dedicata alla lotta e al contrasto della violenza contro le donne, proprio per analizzare e superare gli stereotipi di genere, con un particolare accento sui pregiudizi culturali collegati alla relazione tra donne e mondo automobilistico e per riflettere sulla loro evoluzione nel corso del tempo.

L'incontro è stato aperto dagli interventi della Presidente della Fondazione B&M MariaLuisa Beconcini , del Direttore dell'Acì Luca Sangiorgio e da quello della prof.ssa Mara Tanelli, del Politecnico di Torino. Ha poi, preso avvio la tavola rotonda moderata dal nostro socio Paolo Bolpagni, con gli interventi dei relatori:

- Federico Simonelli, esperto dannunziano, che ha trattato il tema “ L'automobile è femminile? La donna e gli albori automobilistici secondo D'Annunzio”.

- Giorgio Simonelli, Professore di teoria e tecniche del linguaggio giornalistico, all'Università del Sacro Cuore con una relazione dal titolo “ Dove metto la macchina? L'automobile tra reti, piattaforme , generi e formati della Tv italiana.”

- Elio Lutri, con una relazione sul tema “ Donne da corsa”

- Cristiana Riva, con una relazione sulla sua esperienza di direttore di gara di numerose ed importanti gare automobilistiche.



-Martina Lazzari e Ilenia De Furia, rispettivamente Head e Manager della Soc: Hitachi Rayl, hanno svolto una relazione sul tema “ Passeggiare operatrici , leader donne nella mobilità.”

-i professori Paolo Di Marco, Giovanni Ferrara e Adriano Milazzo con una relazione dal tema “Ingegneria, sostantivo femminile... anche nella sostanza?”

Alle ore 20 i soci si sono ritrovati nella foresteria della Associazione Industriali, per la consueta conviviale settimanale. alla quale sono intervenuti anche i relatori che con i loro interventi hanno dato vita all'interessantissimo incontro del pomeriggio.

A conclusione della serata la presidente della Fondazione B&M Beconcini e la presidente Abela sono intervenute per esprimere la loro soddisfazione per i risultati raggiunti con il convegno che, proprio nella giornata internazionale dedicata al contrasto alla violenza contro le donne, ha avuto lo scopo di approfondire lo storico legame delle donne con i motori, attraverso un percorso, che allo stesso tempo si connota per una loro decisa crescita culturale e sociale.





Giovedì 28

Ore 20,15 Conviviale nella foresteria della Associazione Industriali,.

Nella ricorrenza del centenario della morte di Giacomo Puccini, il Club ha ritenuto di rivolgere un omaggio al grande maestro, invitando il socio Massimo Marsili a presentare il volume dal titolo

“ Puccini poeta”

alla cui stesura ha dato la sua collaborazione e firmata la prefazione.

La presidente Abela, prima di dare la parola al relatore e aver salutato calorosamente i due giovani intervenuti alla serata Gabriele Francesconi e Nicola Fava, informa i soci che il governatore Pietro Belli in occasione della sua recente visita al club, ha consegnato l'attestato presidenziale rilasciato al nostro club per la significativa elargizione a favore della Fondazione Rotary effettuata nella a.r. 2023/24.

Informa inoltre che nel pomeriggio al cinema Astra il Sistema Ambiente, nell'ambito di un evento dedicato alla moda e al riciclo dei rifiuti, ha annunciato l'avvio in tutte le scuole della campagna sul corretto utilizzo della differenziata, attraverso l'opuscolo realizzato dal fumettista Bigo e sponsorizzato dal nostro club.

Massimo Marsili interviene ricordando come il libro, frutto della collaborazione di un gruppo di studiosi, nasce dall'idea di valorizzare la produzione poetica di Puccini, in parte già nota ma arricchita dal ritrovamento di un gruppo di poesie che Puccini aveva archiviato nella casa di Torre del Lago in una apposita cartella.

Nel volume viene riportata una raccolta di oltre duecento poesie, alcune composte di pochi versi, che sono state per la prima volta catalogate e raggruppate per argomenti, con percorsi critici curati da Gabriella Ravenni e Virgilio Bernardoni e con il supporto di un glossario curato da



Fiammetta Papi e contributi Manuel Rossi, archivista di Casa Puccini di Torre del Lago.

Con questo lavoro di squadra i componimenti poetici del maestro sono inseriti in una raccolta unitaria, dalla quale emerge come Puccini avesse l'abitudine, quasi quotidiana, di mettere in versi qualsiasi aspetto della sua vita: alcuni sono legati alla gestione della famiglia, altri alle difficoltà economiche, altri ancora ai momenti goliardici vissuti con gli amici.

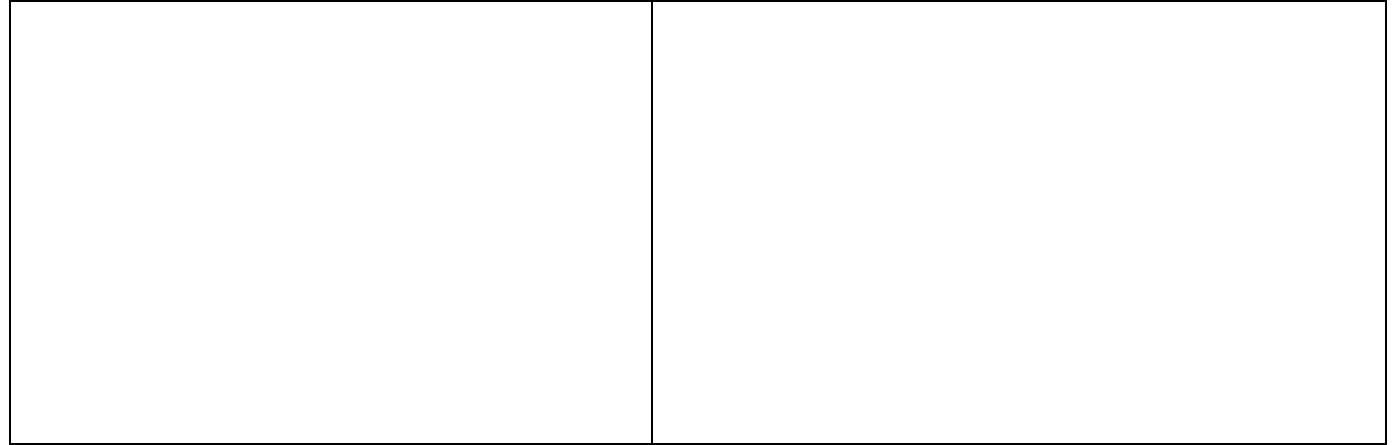
Specialmente nelle composizioni rivolte a persone, prevalgono in queste poesie toni caricaturali e scanzonati, con l'attribuzione di nomignoli (Souvenir per Ricordi), ma non mancano versi di apprezzata liricità che esprimono una profonda intimità.

Sappiamo, aggiunge Marsili, la meticolosità con la quale Puccini curava i suoi libretti per far coincidere le esigenze del teatro d'opera con i sentimenti che di volta animavano il compositore, ma queste poesie stupiscono per la grande varietà di argomenti, per la ritmicità dei versi e per la ricchezza lessicale.

Il lavoro di ricerca, ha concluso Massimo Marsili, ha l'indubbio pregio di svelarci un lato poco conosciuto del Maestro, ma al tempo stesso ci conferma che Puccini era un uomo di grande cultura, dotato di una grande padronanza della lingua, per lui necessaria perché la sua musica doveva sempre accompagnare la storia.



--	--



LA GAZZETTA DI LUCCA
Tanta partecipazione per "Donne e Motori... l'evoluzione di un luogo comune", il convegno che sfida gli stereotipi di genere





Superare gli stereotipi di genere: si è tenuto ieri, giovedì 21 novembre, il convegno "Donne e motori...l'evoluzione di un luogo comune". organizzato da Aci Lucca e dalla Fondazione Barsanti e Matteucci, con il sostegno di Rotary Club Lucca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Un appuntamento nato per analizzare e superare gli stereotipi di genere, con un focus particolare sui pregiudizi culturali legati al rapporto tra donne e mondo automobilistico e per riflettere sulla loro evoluzione nel corso del tempo.

Il convegno ha ripercorso il legame tra donne e motori attraverso un excursus storico, offrendo un'opportunità per approfondire il tema in un'ottica di crescita culturale e sociale. L'appuntamento si è svolto in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ponendosi come un momento di sensibilizzazione e confronto su una tematica che abbraccia aspetti culturali, storici e sociali.

LUCCAin Diretta

L'EVENTO

Successo per il convegno 'Donne e motori... l'evoluzione di un luogo comune'

Organizzato da Aci Lucca e dalla Fondazione Barsanti e Matteucci, con il sostegno di Rotary Club Lucca e della Fondazione Crl contro gli stereotipi di genere

di Redazione - 22 Novembre 2024 - 14:28



Superare gli stereotipi di genere: si è tenuto ieri (21 novembre) il convegno ***Donne e motori... l'evoluzione di un luogo comune.*** organizzato da **Aci Lucca e dalla Fondazione Barsanti e Matteucci, con il sostegno di Rotary Club Lucca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.** Un appuntamento nato per analizzare e superare gli **stereotipi di genere**, con un focus particolare sui pregiudizi culturali legati al rapporto tra donne e mondo automobilistico e per riflettere **sulla loro evoluzione nel corso del tempo.**

Il convegno ha ripercorso **il legame tra donne e motori** attraverso un excursus storico, offrendo un'opportunità per approfondire il tema in un'ottica di crescita culturale e sociale. **L'appuntamento si è svolto in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne,** ponendosi come un momento di sensibilizzazione e confronto su una tematica che abbraccia aspetti culturali, storici e sociali.